Me oid Meditazioni domenicali

il linguaggio del corpo

L'occhio

L'orecchio

La bocca

La mano



il linguaggio dei sentimenti

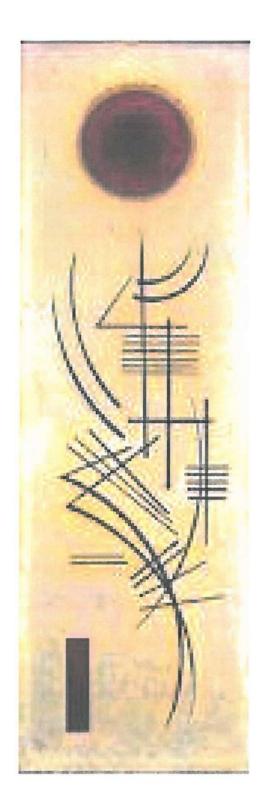


I sentimenti di Dio

L'amore

La gelosia

La collera



I sentimenti di Dio

Parlare dei sentimenti di Dio è diverso, come difficoltà, dal parlare del corpo di Dio.

v Dire corpo di Dio: è evidente la differenza tra l'aspetto fisico-umano e il significato spirituale-divino; ed è in questa differenza che sorgono problemi di conoscenza legati a questo linguaggio del corpo.



Parlare dei sentimenti di Dio sembra esenti da problemi interpretativi e di conoscenza: che Dio abbia sentimenti appare scontato; alcune difficoltà di interpretazione sorgono quando si parla di sentimenti come la gelosia o la collera; cosa significa che Dio si ingelosisce e si adira?

<u>Sentimenti</u>: ogni affetto, ogni moto dell'anima che dia una particolare colorazione affettiva alle sensazioni, alle idee, ai pensieri, alle azioni.

Sentimenti: di gioia, di pietà, di amicizia, di gratitudine, di odio, di vendetta, di gelosia ecc

Modi di sentire e valutare persone, cose, fatti: sentimenti religiosi, di giustizia, di bellezza, della natura ecc...

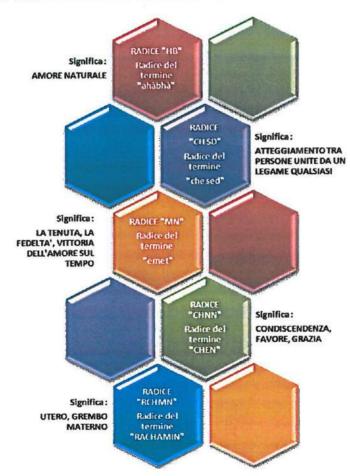




Presentazione del tema

Storia d'amore

- L'amore è l'atteggiamento fondamentale che si evidenzia con il linguaggio umano attribuito alla divinità
- Che Dio guardi, ascolti, apra la sua bocca o la sua mano, Egli ci si presenta sempre mosso da una volontà di bene nei confronti del suo popolo, anzi di ogni uomo.
- Ora prendiamo in considerazione il motivo-amore, con attenzione ad un riferimento specifico che è rappresentato dal linguaggio dell'amore umano.
- I termini (le parole) di cui la Bibbia si serve per dire l'amore divino, usando parole dell'amore umano, costituiscono una "famiglia" di significati che prendiamo in considerazione; diciamo le <u>radici</u> del termine amore attribuito a varie forme di amore.



Sono voci ebraiche che recuperano il loro significato originale che troviamo tradotto nella Bibbia che abbiamo tra le mani.

Ci inoltriamo in questa lettura che fa dire che non c'è amore se si vuol dargli un confine.

LA RADICE "hb"

Nell'antico testamento, questa radice ricorre per 250 volte e viene distribuita in quattro ambiti di relazioni.



√ La relazione coniugale



"...perciò Giacobbe s'innamorò di Rachele. Disse dunque: «Io ti servirò sette anni per Rachele, tua figlia minore». Rispose Làbano: «Preferisco darla a te piuttosto che a un estraneo. Rimani con me». Così Giacobbe servì sette anni per Rachele: gli sembrarono pochi giorni, tanto era il suo amore per lei." (Genesi 29, 18-20)

"Giacobbe si unì anche a Rachele e amò Rachele più di Lia. Fu ancora al servizio di lui per altri sette anni.

Ora il Signore, vedendo che Lia veniva trascurata, la rese feconda, mentre Rachele rimaneva sterile. Così Lia concepì e partorì un figlio e lo chiamò Ruben, perché disse: «Il Signore ha visto la mia umiliazione; certo, ora mio marito mi amerà". (Genesi 29, 30-32)

√ La relazione parentale

"Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». " (Genesi 22, 2)

"Isacco prediligeva Esaù, perché la cacciagione era di suo gusto, mentre Rebecca prediligeva Giacobbe." (Genesi 25, 28)



Rouault "Bella matribus destata" 1927

√ La relazione di amicizia



"Quando Davide ebbe finito di parlare con Saul, la vita di Giònata s'era legata alla vita di Davide, e Giònata lo amò come se stesso. Saul in quel giorno lo prese con sé e non lo lasciò tornare a casa di suo padre. Giònata strinse con Davide un patto, perché lo amava come se stesso. (1 Samuele 18, 1-3)

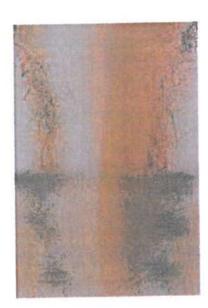
> "Una grande pena ho per te, fratello mio, Giònata! Tu mi eri molto caro; la tua amicizia era per me preziosa, più che amore di donna. " (2 Samuele 1, 26)

√ Relazione socio legale: solidarietà con il prossimo e con lo straniero secondo la legge

"Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso."

"Nel quarto anno tutti i loro frutti saranno consacrati al Signore, come dono festivo." (Levitico 19, 18.24)

√ Relazione d'amore religioso: l'amore obbediente dell'uomo verso Dio e l'amore divino verso l'uomo.



"Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze." (Deuteronomio 6, 5)

"Ama dunque il Signore, tuo Dio, e osserva ogni giorno le sue prescrizioni: le sue leggi, le sue norme e i suoi comandi."

"Ora, se obbedirete diligentemente ai comandi che oggi vi do, amando il Signore, vostro Dio, e servendolo con tutto il cuore e con tutta l'anima."
"Certamente, se osserverete con impegno tutti questi comandi che vi do e li metterete in pratica, amando il Signore, vostro Dio, camminando in tutte le sue vie e tenendovi uniti a lui ."

(Deuteronomio 11, 1 . 13. 22)

"Il Signore, tuo Dio, circonciderà il tuo cuore e il cuore della tua discendenza, perché tu possa amare il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima e viva." (Deuteronomio 30, 6)

CONSIDERAZIONI



Prima considerazione

- Il linguaggio dell'amore divino viene mutuato, non tanto da sfere più affini a questo amore ma dalla sfera più strettamente umana: l'amore uomo donna, o padre-madre-figli
- La cosa non è strana se si pensa che l'amore per il prossimo (e lo straniero) e l'amore per Dio sono la concreta esperienza della LEGGE, dunque presuppongono già l'amore divino
- Il linguaggio dell'amore, in particolare dell'amore coniugale, viene utilizzato per parlare di Dio a partire dal profeta Osea. Questo non vuol dire che prima la storia della relazione di Dio con il suo popolo non venisse letta in una prospettiva di benevolenza.

 L'innovazione del profeta Osea introduce la "consapevolezza della realtà dell'amore".
 Parlare di dio come sposo e come padre non è una novità o un'invenzione letteraria ma una lettura dell'amore divino già comunicato.



- La vicenda personale di Osea:
 - √ Si unisce in matrimonio con una prostituta e con lei avrà due figli
 - √ Poi si vede abbandonato dalla donna che torna alla vita di prima.
 - √ È un irresistibile passione e dovere (<u>che Osea interpreta come dovere divino</u>) lo spingono a ricercare la donna, a perdonarla e a rivivere con lei la gioia del primo amore.



NOTA: così ha fatto Dio con il suo popolo.

"Parola del Signore rivolta a Osea, figlio di Beerì, al tempo di Ozia, di Iotam, di Acaz, di Ezechia, re di Giuda, e al tempo di Geroboamo, figlio di Ioas, re d'Israele. Quando il Signore cominciò a parlare a Osea, gli disse: «Va', prenditi in moglie una prostituta, genera figli di prostituzione, poiché il paese non fa che prostituirsi allontanandosi dal Signore». Egli andò a prendere Gomer, figlia di Diblàim: ella concepì e gli partorì un figlio. 4E il Signore disse a Osea: «Chiamalo Izreèl, perché tra poco punirò la casa di le per il sangue sparso a Izreèl e porrò fine al regno della casa d'Israele."

(Osea 1, 2-3: vocazione)

Accusate vostra madre, accusatela, perché lei non è più mia moglie e io non sono più suo marito!
Si tolga dalla faccia i segni delle sue prostituzioni e i segni del suo adulterio dal suo petto; altrimenti la spoglierò tutta nuda e la renderò simile a quando nacque, e la ridurrò a un deserto, come una terra arida, e la farò morire di sete. I suoi figli non li amerò, perché sono figli di prostituzione.

La loro madre, infatti, si è prostituita, la loro genitrice si è coperta di vergogna, perché ha detto: "Seguirò i miei amanti, che mi danno il mio pane e la mia acqua, la mia lana, il mio lino, il mio olio e le mie bevande". (...) (Osea 2, 4 e seguenti: ricaduta)

"Tutta la loro perversità si è manifestata a Gàlgala, è là che ho preso a odiarli. Per la malvagità delle loro azioni li scaccerò dalla mia casa, non avrò più amore per loro; tutti i loro capi sono ribelli." (Osea 9, 15 : castigo)

Il Signore mi disse: «Va' ancora, ama la tua donna: è amata dal marito ed è adultera, come il Signore ama i figli d'Israele ed essi si rivolgono ad altri dèi e amano le schiacciate d'uva». Io me l'acquistai per quindici pezzi d'argento e un homer e mezzo d'orzo e le dissi: «Per molti giorni starai con me, non ti prostituirai e non sarai di alcun uomo; così anch'io mi comporterò con te». (Osea 3, 1 e seguenti: ripresa)

 L'aspetto importante (al di là della storia autobiografica di Osea) è che il profeta ha potuto annunciare l'amore di Dio perché lo ha sentito mordere dentro la propria carne; ne ha fatto un'esperienza straordinaria non solo come destinatario di questo amore ma anche in quanto sua riproduzione viva.

Seconda considerazione

Il dato di esperienza dell'amore divino espresso nei termini umani si trova nel profeta Geremia:

"Da lontano mi è apparso il Signore: "Ti ho amato di amore eterno, per questo continuo a esserti fedele."" (Geremia 31, 3)

"Va' e grida agli orecchi di Gerusalemme: Così dice il Signore: Mi ricordo di te, dell'affetto della tua giovinezza, dell'amore al tempo del tuo fidanzamento, quando mi seguivi nel deserto, in terra non seminata. (Geremia 2, 2)



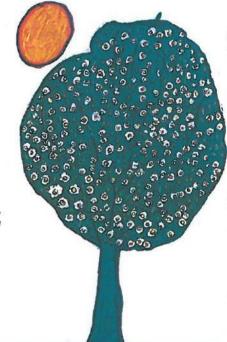
E nel profeta Isaia:



" Poiché tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d'Israele, è chiamato Dio di tutta la terra. Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? - dice il tuo Dio. Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti raccoglierò con immenso amore. In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore. (Isaia 54, 5-7)

La metafora nuziale la si trova nel profeta Osea:

"Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente, poiché la mia ira si è allontanata da loro. Sarò come rugiada per Israele; fiorirà come un giglio e metterà radici come un albero del Libano, si spanderanno i suoi germogli e avrà la bellezza dell'olivo e la fragranza del Libano. Ritorneranno a sedersi alla mia ombra, faranno rivivere il grano, fioriranno come le vigne, saranno famosi come il vino del Libano." (Osea 14, 5-7)





L'amore nuziale sottolinea due momenti della gratuità dell'amore divino per Israele:

- La gratuità dell'amore divino nello scegliere un popolo idolatra come tutti gli altri;
- La gratuità del perdono data al popolo infedele.

La gratuità della elezione e del perdono sconfigge sia la presunzione sia la disperazione e apre ad una reciprocità in cui sicurezza e umiltà si danno la mano.

Terza considerazione

√ La radice " 'hb " riporta anche alla metafora dell'amore paterno:



" Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Ma più li chiamavo, più si allontanavano da me; immolavano vittime ai Baal, agli idoli bruciavano incensi." (Osea 11, 1-2)

" Il mio popolo è duro a convertirsi: chiamato a guardare in alto, nessuno sa sollevare lo sguardo. Come potrei abbandonarti, Èfraim, come consegnarti ad altri, Israele? Come potrei trattarti al pari di Adma, ridurti allo stato di Seboìm? Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione." (Osea 11, 7-8)



A volte l'amore paterno e l'amore nuziale <u>fluiscono l'uno nell'altro</u>.

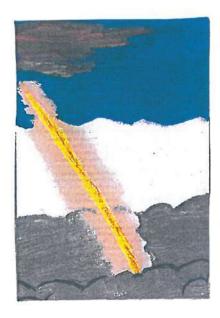
" lo pensavo: "Come vorrei considerarti tra i miei figli e darti una terra invidiabile, un'eredità che sia l'ornamento più prezioso delle genti!". Io pensavo: "Voi mi chiamerete: Padre mio, e non tralascerete di seguirmi". Ma come una moglie è infedele a suo marito, così voi, casa di Israele, siete stati infedeli a me".

Oracolo del Signore. Sui colli si ode una voce, pianto e gemiti degli Israeliti, perché hanno reso tortuose le loro vie, hanno dimenticato il Signore, loro Dio. "Ritornate, figli traviati, io risanerò le vostre ribellioni". "Ecco, noi veniamo a te, perché tu sei il Signore, nostro Dio. "" (Geremia 3, 19-22)

La storia che raccontano è infatti la stessa iniziativa d'amore che non trova corrispondenza e deve reinventarsi nella modalità della riconciliazione.



Capire l'operazione di sintesi dell'amore gratuito e la sua ripresa nel perdono significa non rinunciare ad attendere la risposta umana.



"Ecco, al Signore, tuo Dio, appartengono i cieli, i cieli dei cieli, la terra e quanto essa contiene. Ma il Signore predilesse soltanto i tuoi padri, li amò e, dopo di loro, ha scelto fra tutti i popoli la loro discendenza, cioè voi, come avviene oggi. Circoncidete dunque il vostro cuore ostinato e non indurite più la vostra cervice; perché il Signore, vostro Dio, è il Dio degli dèi, il Signore dei signori, il Dio grande, forte e terribile, che non usa parzialità e non accetta regali, rende giustizia all'orfano e alla vedova, ama il forestiero e gli dà pane e vestito. Amate dunque il forestiero, perché anche voi foste forestieri nella terra d'Egitto. (Deuteronomio 10, 14-19)

"Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra e da un'estremità all'altra dei cieli, vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco, come l'hai udita tu, e che rimanesse vivo? O ha mai tentato un dio di andare a scegliersi una nazione in mezzo a un'altra con prove, segni, prodigi e battaglie, con mano potente e braccio teso e grandi terrori, come fece per voi il Signore, vostro Dio, in Egitto, sotto i tuoi occhi? (Deuteronomio 4, 32-34)

Quarta considerazione

√ La gratuità dell'amore è la ragione della sua esigenza di trovare risposta. Qui si inserisce il tema della gelosia che vedremo più avanti.



√ La radice "'hb " non è l'unica voce che esprime l'amore divino in linguaggio umano.
C'è una costellazione ricca che si può riassumere in quattro termini:



" Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore.
Il Signore passò davanti a lui, proclamando: "Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, che conserva il suo amore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione".

(Esodo 34, 5-7)

✓ Quattro modulazioni dell'amore:

Misericordia





Pietà

Fedeltà